



Champagnat

2

26.11.2021

Ciao a tutti.

Fiocco azzurro

Oggi un bel fiocco azzurro adorna la porta d'ingresso della nostra comunità ed il n 2 di "Maristi Champagnat" ne dà la notizia ufficiale: **Fr. Massimo è uno**



dei nostri! Davvero un regalo stupendo. **Benvenuto!** La nostra Regola di Vita ci dice che "Dobbiamo sempre prendere atto che la comunità è una grazia dello Spirito Santo. Ci siamo riuniti senza esserci scelti gli uni gli altri e ci accogliamo reciprocamente come un **dono del Signore**. Rimaniamo uniti nel suo nome nonostante le difficoltà".

Grazie per il dono della vita

In questo ultimo periodo la nostra comunità è stata colpita da diversi lutti. Il 21/9 il papà di Mimmo Vi tiello; il 29/9 la mamma di fr. Onorino Rota, il 15/11 la mamma dei ff. Giorgio e Massimo Banaudi ed il 16/11 il papà di Giandomenico Pirozzi. Li affidiamo alla misericordia del Signore e con sant'Agostino gli diciamo: "Signore non ti rimproveriamo perché ce li hai tolti, ti ringraziamo di averceli donati".



Ci sono voluti 90 anni!

Oltre all'ormai nota Via Fratelli Maristi, che abbiamo in comune con altre città italiane, da qualche anno, proprio di fronte alla scuola, c'è anche la fermata del 162 che si chiama MARISTI e, dopo ben 90 anni, anche davanti all'entrata principale della scuola con i nostri caratteri tipici possiamo ammirare la stessa scritta. È così bella che abbiamo

pensato di metterla come frontespizio del nostro foglio informativo. Qualcuno sostiene che i giornali e le riviste serie non cambiano mai il frontespizio, ma... noi non aspiriamo a tanta dignità, il nostro obiettivo è solo quello di condividere "la foresta che cresce" senza far troppo baccano.

Per non dimenticare

Dopo il lungo ponte di Tutti i Santi, (per noi dal 30/10 al 3/11) il 4 novembre abbiamo voluto ricordare il 25° anniversario dell'uccisione dei fratelli a Bugobe, intitolando

un'aula **multi-funzionale al fr. Servando**. Breve

presentazione del contesto storico, dell'ambiente e dell'attività

che i fratelli svolgevano a favore dei rifugiati e, quando la situazione è diventata pericolosa, la loro scelta di rimanere, nonostante il rischio della vita. A chiusura il tradizionale svelamento di un simpatico bozzetto che ci ricorderà il Crocifisso di Bugobe ed il fr. Servando.



La Via Gluck di Giugliano

Per i pensionati che sognavano di venire a Giugliano per mettere a frutto le competenze del loro pollice verde, devono sapere che il regno del fr. Cristoforo (la famosa serra) è stata "ristrutturata" ed è diventata un deposito per conservare i pacchi che il Banco Alimentare ci porta regolarmente. Da diverso tempo infatti, siamo diventati il **centro di distribuzione viveri** per quasi 200 famiglie che il Comune ci segnala e per le quali ci fornisce i pacchi già confezionati. Un lavoro che i membri delle

tre fraternità svolgono regolarmente. Per fortuna abbiamo anche degli "amici" che ci permettono di arricchire questo pacco che, soprattutto per le famiglie numerose, costituisce un po' più di niente. Come potete immaginare non vorremmo essere solo *un centro di distribuzione* e in alcuni casi riusciamo a farlo seguendo più da vicino alcune famiglie, ma... faremo di tutto per migliorare!

Covid permettendo....

Molte delle attività che lo scorso anno erano assopite o sospese stanno riprendendo vivacemente. Primo gruppo felice è senz'altro quello dei 115 **Scout**. Stanchi di fare uscite virtuali e riunioni online ora si ritrovano tutti i sabati per svolgere le loro attività in modo "normale".

Un altro boom inatteso è il numero di iscritti nelle varie attività della palestra. Sarà la voglia di ripartire o di uscire dalle quattro mura domestiche, ma i 600 iscritti rappresentano un piccolo record per la nostra **Polisportiva**.

E che dire del **Cambridge**? Il lungo e paziente lavoro degli anni scorsi ci ha permesso di superare i 340 iscritti: *congratulations*.

Per mantenere vivo il carisma

Quest'anno il numero dei nuovi docenti è stato piuttosto elevato: 12 in tutto. Come in tutte le altre scuole anche noi ci siamo messi al lavoro per condividere con loro il "**pane di casa nostra**". Abbiamo quindi aderito alla proposta formativa lanciata nella nostra zona organizzando incontri sulla vita del fondatore, sulla missione educativa marista e offrendo di partecipare ad una tre giorni organizzata all'Eur su "Marcellino punto e a capo" e a Posillipo nella casa dei gesuiti per "Sentieri". La filosofia di fondo di tutto questo lavoro formativo è sempre quella del vecchio adagio: "Se vuoi arrivare primo, corri da solo, ma se vuoi arrivare lontano, cammina insieme". L'evidenza ci sconsiglia di fare sforzi per tentare di salire sul

podio, mentre ci invita ad orientare le nostre energie nell'indicare **la direzione di un cammino** che altri percorreranno con noi, ma soprattutto dopo di noi.

Progetto comunitario

Come ogni anno e come tutte le altre comunità abbiamo messo mano al progetto comunitario. È vero che ogni settimana abbiamo una riunione, ma in questo avvio d'anno le assenze sono state tante sia per motivi famigliari (la malattia e la morte della mamma di Ono), sia per motivi istituzionali (Damiano impegnato con il CP e Gianluca impegnato nell'EAI e in tutte le altre single [chi più ne ha più ne metta]). Lo termineremo con un po' di ritardo, ma lo finiremo. E siccome molti di voi durante l'Assemblea ci hanno chiesto se avevamo fatto una valutazione della comunità, vi diciamo che le domande che hanno guidato l'elaborazione del pc fino a questo momento sono state: "*Quali sono i motivi per cui vogliamo continuare a fare comunità? Cosa riteniamo fondamentale? Per crescere, aggiornarci... quali strumenti ci diamo?*". Ma con l'arrivo di Massimo dovremo riprendere il filo del discorso. Per il momento siamo certi solo di una cosa che il lieto fine delle favole, il famoso "*e vissero felici e contenti*", non si addice alla nostra comunità, sapendo che comunque **faremo di tutto per vivere felici e contenti**.

E, in prossimità della solennità dell'**Immacolata** desideriamo rivolgere la nostra preghiera a Maria: "*Ti preghiamo Madre, veglia sui figli, su noi tuoi figli che spesso camminiamo sulle strade della vita un po' stanchi. Fa che la luce della speranza non si spenga in noi e attorno a noi. Amen.*"



Un saluto a tutti da Damiano, Domenico, Gianluca, Massimo, Onorino e Rosa.